

## ORDINE DEL GIORNO DEI SINDACATI SICILIANI DEI GESTORI

Le OO.SS. dei GESTORI della Sicilia riuniti a Cefalù dopo avere discusso sulle problematiche che investono la rete distributiva siciliana. Hanno deliberato e approvato il seguente **O.d. g** .

In relazione alla vertenza Eni le Organizzazioni Siciliane hanno condiviso il percorso individuato a livello nazionale ritenendo che l'unitarietà degli intenti sia garanzia dei Gestori in questo momento difficile e pertanto invita i vertici nazionali a perseverare sulla via intrapresa affinché l'accordo che verrà siglato garantisca la continuità gestionale del punto vendita e non mortifichi la professione del Gestore.

Gli obiettivi qualitativi e quantitativi siano il frutto di accordi nazionali tra Azienda e Organizzazioni sindacali così come previsti dagli accordi interprofessionali e dalla **Legge 57 /2001 e 32/98** , e nello specifico si apprezza positivamente la creazione di un organismo di garanzia, che a livello locale in prima istanza, temperi gli eventuali contenziosi che dovessero nascere.

Tutto ciò tenuto conto che le dinamiche degli accordi Eni-Agip potrebbero tracciare il solco per gli altri attori del comparto incidendo sugli scenari futuri della categoria. I vertici delle

**Faib\_Fegica-Figisc** della Sicilia pertanto invitano i vertici nazionali a trovare proposte unitarie che salvaguardino la centralità del ruolo del Gestore.

Ritengono che a livello regionale occorre operare attraverso tutti gli strumenti utili affinché le problematiche sorte con l'approvazione delle norme di liberalizzazione diano un quadro di garanzia ai Gestori che continuano a operare su una rete ormai fatiscente e obsoleta.

Occorre dare certezze ai Concessionari e nel contempo costringerli al rispetto delle norme di legge sulla sicurezza e sul rispetto degli accordi economici nazionali e in mancanza di questi, con accordi siglati in sede locale con le OO.SS. maggiormente rappresentative e chiamando, nel contempo, la regione Sicilia come garante di questi accordi.

Inoltre si ravvisa la necessità di una interpretazione vera sul periodo di vacatio legis in relazione ai trasferimenti d'impianti attualmente normati dalla 97/82 e per gli altri trasferimenti coatti dalle pubbliche amministrazioni.

Sul tema degli orari si concorda con l'opportunità di creare un gruppo di studio che relazionerà sull'impatto che una eventuale modifica potrebbe avere sulla economicità delle gestioni finalizzato ad una nuova razionale norma.

